



I.C. SANTA MARIA DELLA VERSA
Prot. 0008878 del 28/12/2021
C27 (Uscita)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo di Santa Maria della Versa
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Via Moravia 7 - 27047 - Santa Maria della Versa (PV)
☎ 0385278015 ☎ 0385 278179

www.icvalleversa.edu.it - pvic800005@istruzione.it - pvic800005@pec.istruzione.it

cod. fisc. 84000660187 – codice univoco: UFOZIV



Criteria formazione delle classi prime 2022-23

Premessa

La consistenza numerica degli alunni per classe è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, al quale si fa riferimento annualmente nella circolare ministeriale sulla consistenza della dotazione organica per ogni scuola di diverso ordine e grado. In base alla normativa vigente (art.3 del Decreto interministeriale Organici 2015/16) “le classi sono costituite secondo i parametri e i criteri stabiliti nel decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009. Le classi iniziali di ciclo delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado e le sezioni di scuola dell’infanzia sono costituite con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti. Determinato il numero delle predette classi e sezioni, il dirigente scolastico procede all’assegnazione degli alunni alle stesse secondo le diverse scelte effettuate, sulla base dell’offerta formativa della scuola e, comunque, nel limite delle risorse assegnate. L’applicazione della circolare ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2, relativa alla distribuzione tra le classi degli alunni con cittadinanza non italiana, non può comportare incrementi al numero delle classi stesse.”

I Dirigenti Scolastici hanno il compito di provvedere alla formazione delle classi prime secondo criteri di uniforme distribuzione evitando squilibri numerici tra le stesse. “I dirigenti scolastici possono disporre incrementi del numero delle classi dell'istruzione primaria e dell'istruzione secondaria solo in caso di inderogabili necessità legate all'aumento effettivo del numero degli alunni rispetto alle previsioni, previa autorizzazione del dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, secondo i criteri ed i parametri di cui al presente regolamento.” Nell'art. 5 avente come oggetto “Classi con alunni in situazione di disabilità”, al comma 2 viene chiarito che Il numero degli alunni nelle classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni diversamente abili non può superare il limite di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili. La formulazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione degli alunni alle classi è competenza del Consiglio di Istituto, pertanto i criteri contenuti nel presente Regolamento trovano applicazione per le iscrizioni e conservano validità fino alla successiva modifica ed integrazione da parte di detto organo collegiale del suddetto regolamento.

Condizione indispensabile per un corretto avvio della vita scolastica e per il benessere degli alunni è **la formazione equilibrata del gruppo classe**. Tutte le classi devono essere omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, perché solo così i docenti saranno nella condizione di favorire al

massimo l'apprendimento e il conseguente successo formativo dell'alunno.

Le classi dovranno essere omogenee: per numero, per genere, per fasce di livello, per presenza alunni stranieri, per alunni diversamente abili e DSA, per alunni con problemi disciplinari. A garanzia di formare classi omogenee per numero si precisa che **relativamente alla scelta della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado, qualora le richieste per l'una o per l'altra creassero uno sbilanciamento del numero alunni, la dirigente scolastica procederà al sorteggio.** Tale sorteggio avverrà alla presenza della Dirigente Scolastica o di un suo delegato, del Presidente del Consiglio di istituto e dei rappresentanti delle classi quinte dei plessi interessati.

Art.1 Criteri per l'ammissione alla classe prima della Scuola Primaria

L'iscrizione si effettua con le modalità descritte dalla normativa ministeriale vigente.

L'iscrizione al primo anno della Scuola Primaria avviene per:

1. Obbligo per coloro che compiono il 6°anno di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento
2. Anticipo per coloro che compiono il 6°anno entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Art. 2 Criteri per la formazione delle classi prime

La formazione delle classi prime, eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro, spetta al Dirigente Scolastico (vedi art.396 dl D. L.vo 297/94,

tenendo conto delle proposte del Collegio Docenti. Il Dirigente Scolastico potrà avvalersi della collaborazione di una commissione da lui nominata e formata da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- Insegnanti (1 per sezione) di tutte le Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio;
- Insegnanti delle Scuole Primarie, titolari delle classi quinte.

La commissione si riunirà dopo che le insegnanti di Scuola Primaria avranno incontrato le insegnanti delle sezioni delle Scuole d'Infanzia del territorio (statali, comunali e paritarie) per la presentazione dei bambini.

Le classi si formano con 20/massimo 23 alunni in presenza di alunni con disabilità grave, con 25/massimo 27 alunni in presenza di alunni con disabilità lievi, con 27 alunni in assenza di alunni disabili e comunque tenendo conto delle disposizioni di massimo affollamento delle aule in applicazione della normativa in materia di sicurezza. Tali numeri possono essere ridotti a causa del persistere dell'emergenza pandemica.

Art. 2 Iscrizioni ad anno iniziato da altra scuola/trasferimenti

Le iscrizioni alle classi ad anno scolastico iniziato sono disposte dal Dirigente Scolastico. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

- Verifica di disponibilità di posti
- Assegnazione dell'alunno, di norma, alla classe meno numerosa, tenuto comunque conto di eventuali situazioni problematiche e sentito il parere dei docenti di classe.

Art. 3 Inserimento nelle classi degli alunni legge 104/92

Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle classi rispettando le indicazioni delle Linee Guida sulla disabilità, D.M. 141/1999, DPR 81/2009 e successive modificazioni o integrazioni normative in materia.

Terrà inoltre presente:

- il parere del gruppo di lavoro socio-psico-pedagogico e della Funzione Strumentale Handicap e Svantaggio
- l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi a favore di quella in cui è inserito l'alunno disabile
- nel caso vi siano più alunni disabili, saranno assegnati equamente nelle classi, tenendo presente le criticità dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Art. 4 Inserimento nelle classi degli alunni con Dsa/Bes e degli alunni stranieri

Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle classi rispettando le indicazioni della L. 170/2010, del D.M. 27/12/2012, della C.M. 8/2013, delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 02/2014 e delle successive modificazioni ed integrazioni normative in materia.

Terrà inoltre presente il parere della F.S. dell'Inclusione, della F.S. dell'Intercultura e della F.S. della Continuità e Orientamento.

Art. 5 Richieste particolari

Se possibile saranno considerate le richieste dei genitori relativamente alla segnalazione del nominativo di un alunno/a che si desidera sia nella stessa classe del figlio a patto che le richieste siano:

1-motivate da particolari esigenze familiari e personali;

2-reciproche;

3-non contrastanti con il principio di omogeneità e con eventuali segnalazioni di incompatibilità fatte dai docenti della scuola di provenienza.

Se possibile, cioè se non lede il principio di omogeneità tra le classi, si terranno insieme piccoli gruppi di alunni residenti nello stesso paese o frazione.

I gemelli verranno preferibilmente separati sempre che i protocolli di sicurezza anti covid lo consentano.

I ripetenti saranno inseriti di norma nella sezione di provenienza dopo un'attenta valutazione con i coordinatori delle classi per evitare situazioni di incompatibilità.